



**COSTRUIRE
SALUTE**

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRP 2015-2018 Sintesi attività svolte nel 2016

**Commissione Salute
19 settembre 2017**

Adriana Giannini

**Servizio Prevenzione Collettiva
e Sanità Pubblica
Regione Emilia-Romagna**

Dal PNP al Piano regionale: la progettazione del PRP

L'organizzazione e il percorso per l'attuazione

Principali risultati del 2016

PNP: la vision

- focus sui **determinanti di malattia**
- affermare il ruolo cruciale della **promozione** della salute e della **prevenzione**
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle **diseguaglianze**
- pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi
- basare gli interventi sulle **migliori evidenze di efficacia**
- la sfida del **costo-efficacia** degli interventi, dell'innovazione, della governance
- lo sviluppo di **competenze** per i professionisti, la popolazione e gli individui

PNP: i principi

- per una promozione della salute e una prevenzione attuata attraverso azioni che si dipanano in un **quadro strategico di quinquennio**
- recepisce gli **obiettivi sottoscritti a livello internazionale** e incorpora gli obiettivi già decisi all'interno di Piani nazionali
- intende valutare i risultati raggiunti attraverso **indicatori di outcome oppure di output** dei processi sanitari per i quali sia dimostrabile una relazione tra *output* e *outcome*
- la **messa a regime di registri e sorveglianze** come elementi infrastrutturali indispensabili
- produrre un impatto sia di salute sia di sistema e quindi di essere realizzati attraverso **interventi sostenibili e “ordinari”**
- la **trasversalità degli interventi** tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative

il PRP: parole chiave

Intersettorialità e Integrazione

Equità

Partecipazione

Evidence based

Costo efficacia

Il quadro di riferimento

La salute in tutte le politiche

L'impianto progettuale del PRP

DGR 152 del 23.02.2015

- **recepimento del PNP 2014-2018**
- **approvazione del **Profilo di Salute****
- **indicazioni operative per la progettazione del PRP**
- **individuazione dei programmi regionali**

Approccio per setting

Promuovere la salute delle persone nei contesti in cui vivono, lavorano, apprendono, si divertono

4 setting su cui agire

- **l'ambiente di lavoro**
- **l'ambiente sanitario**
- **la scuola**
- **la comunità : interventi di popolazione, interventi età-specifici e interventi per patologia.**

6 programmi – 68 progetti

il PRP: le azioni a supporto

Accordi a supporto dell'intersettorialità

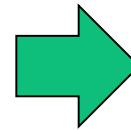
Le azioni a supporto dell'equità

La formazione a supporto dei cambiamenti di stile di vita

Le sorveglianze

.....il risultato

Macro obiettivi		Obiettivi centrali	Indicatori centrali
M O1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	31
M O2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2
M O3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2
M O4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1
M O5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	5
MO6	Prevenire gli incidenti domestici	5	7
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	8
M O8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16
M O9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	45
M O10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	12	22
TO TA LE	10	73	139



PRP

6 programmi – 68 progetti

**Programma n.1:
Setting Ambienti di lavoro**

**Programma n.2: Comunità-
programmi di popolazione**

**Programma n.3: Comunità -
Programmi età specifici**

**Programma n.4: Comunità –
Programmi per condizione**

**Programma n.5:
Setting Scuola**

**Programma n.6:
Setting Ambito sanitario**

Programma n.1 - Setting Ambienti di lavoro

- 1.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R);**
- 1.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro;**
- 1.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia;**
- 1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura;**
- 1.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche;**
- 1.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale;**
- 1.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa;**
- 1.8 Tutela della salute degli operatori sanitari.**

Setting 2: Comunità-programmi di popolazione

- 1. Sviluppo rete epidemiologia ambientale;**
- 2. Azioni di sanità pubblica nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA;**
- 3. *Piano regionale dei controlli e della formazione sul REACH e CLP;***
- 4. *Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna;***
- 5. ComunicAZione per la salute;**
- 6. Progetti di empowerment di comunità;**
- 7. Advocacy per le politiche di pianificazione urbanistica e dei trasporti orientate alla salute;**
- 8. Creare occasioni di attività motoria nel tempo libero accessibili alla cittadinanza, attraverso l'attivazione delle risorse delle comunità locali;**
- 9. Alcol e Guida sicura: corsi infoeducativi per conducenti con infrazione art. 186 Cds;**
- 10. *Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro;***
- 11. Sorveglianza epidemiologica e valutazione di impatto della prevenzione sulla diffusione dei tumori in Emilia-Romagna;**
- 12. Implementazione e monitoraggio programmi di screening oncologici;**

Setting 2: Comunità-programmi di popolazione

- 13. Sorveglianza Malattie Infettive;**
- 14. Promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio e monitoraggio dell'attività;**
- 15. Interventi per promuovere il consumo di alimenti salutari;**
- 16. Adozione di misure di coordinamento e cooperazione tra la Regione e le altre Amministrazioni che effettuano controlli sulla filiera alimentare al fine di assicurare l'efficace coordinamento di cui all'Articolo 4, paragrafo 3 del regolamento 882/2004;**
- 17. Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (ORSA);**
- 18. Rafforzamento e razionalizzazione delle attività di prevenzione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;**
- 19. Realizzazione di campagne informative ai fini della prevenzione del randagismo;**
- 20. La gestione delle emergenze del Dipartimento di Sanità Pubblica; malattie infettive, sicurezza alimentare, ambientali, chimiche, calamità naturali ed epidemiche degli animali.**
- 21. Formazione e informazione per promuovere l'empowerment dei cittadini e degli operatori sanitari.**

Programma n.3 - Setting Comunità - Programmi età specifici

- 3.1** **Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie;**
- 3.2** **AllattER - Promozione allattamento al seno;**
- 3.3** **Sicurezze;**
- 3.4** **Implementazione e monitoraggio di alcuni fra i principali screening neonatali;**
- 3.5** **Peer online;**
- 3.6** **Progetto adolescenza;**
- 3.7** **Maltrattamento e abuso nei minori: prevenzione, accoglienza e cura;**
- 3.8** **Programma di ginnastica personalizzata a domicilio (Otago) e per piccoli gruppi;**
- 3.9** **Alimentazione anziano.**

Programma n.4 – Setting Comunità – Programmi per condizione

- 4.1** **Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità;**
- 4.2** **Azioni di promozione alla salute mentale e fisica nei confronti dei caregivers (badanti, donne precarie);**
- 4.3** **Progetto Oltre la Strada;**
- 4.4** **Educazione all'affettività e sessualità;**
- 4.5** **Giovani in Pronto Soccorso;**
- 4.6** **Corsi di secondo livello per conducenti con violazione ripetuta dell'art. 186 del Codice della strada;**
- 4.7** **Interventi di prossimità per la prevenzione dei rischi;**
- 4.8** **Promozione della salute nelle carceri;**
- 4.9** **Progetto Percorsi di Prevenzione e di Cura di Salute Mentale per l'Adolescenza e i Giovani Adulti (fascia 14 – 25 anni).**

Programma n.5 – Setting Scuola

- 5.1** La mappa degli interventi riconducibili a **Guadagnare salute** rivolti alle Scuole Primarie e dell'Infanzia;
- 5.2** **Infanzia a colori;**
- 5.3** **Progetto Paesaggi di Prevenzione;**
- 5.4** **Scuole Libere dal Fumo;**
- 5.5** **Scegli con gusto, gusta in salute;**
- 5.6** **Fra rischio e piacere;**
- 5.7** **Educazione all'affettività e sessualità;**
- 5.8** ***Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura. La scuola promotrice di salute e di sicurezza***
- 5.9** **Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica.**

Programma n.6 – Setting Ambito sanitario

- 6.1 Progetto fattibilità per un programma di medicina proattiva in popolazione di età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT;**
- 6.2 La lettura integrata del rischio cardiovascolare nelle Case della Salute;**
- 6.3 Organizzare e realizzare interventi di iniziativa per cittadini identificati come “fragili”;**
- 6.4 Organizzare e realizzare interventi di medicina di iniziativa per adulti con Diabete Mellito;**
- 6.5 Interventi opportunistici con strumenti efficaci per incrementare il consiglio dei sanitari su stili di vita salutari;**

Programma n.6 – Setting Ambito sanitario

- 6.6** **Prevenzione e presa in carico del bambino con condizioni croniche;**
- 6.7** **Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche;**
- 6.8** **Identificare precocemente le donne a rischio eredo-familiare per tumore della mammella (e dell'ovaio) e monitorarne l'andamento;**
- 6.9** **Anticipare le diagnosi e ridurre la trasmissione di HIV e TB;**
- 6.10** **Promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali in specifici gruppi a rischio e monitoraggio dell'attività;**
- 6.11** **Monitoraggio dei consumi di antibiotici e campagne informative per l'uso appropriato di questi farmaci in ambito umano e veterinario;**
- 6.12** **Sistemi di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.**

Scheda progetto - 1 -

Usare la dizione NA (non applicabile), quando per le caratteristiche dell'azione (o progetto o intervento) il campo non è pertinente

Codice progetto e nome	
Descrizione	
Gruppo beneficiario prioritario	
Setting identificato per l'azione	
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	
Prove di efficacia	
Trasversalità (intersectoriale, multisectoriale) per il progetto	
Attività principali	
Rischi e management	
Sostenibilità	

Scheda progetto - 2 -

Cronogramma	2015		2016				2017				2018			
Attività principali (indicare nome attività)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV

Elenco indicatori (con evidenziati quelli sentinella):

Indicatori di processo	Fonte	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018

DGR n. 771 del 29/6/2015 *Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018*

- **Approvazione del PRP 2015-2018**
- **Trasmissione del PRP alla Direzione Operativa del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie per la valutazione preliminare alla realizzazione**
- **Definizione da parte delle AUSL, d'intesa con le AOSP, entro il 31/12/2015, del Piano Locale Attuativo 2016-2018**
- **Coordinamento per la realizzazione del PRP**



Attuazione del PRP

Alcune scelte di fondo

- PRP parte integrante della programmazione delle aziende sanitarie
- PRP calato nei piani di attività delle aziende sanitarie
- Ruolo dei DSP fondamentale per un approccio di sanità pubblica
- assetto organizzativo chiaro che individui soggetti, ruoli e responsabilità
- coordinamento e governo regionale, che garantisca il funzionamento della *cerniera regione-aziende sanitarie*, lo sviluppo di azioni trasversali a supporto dell'attuazione locale, secondo una visione d'insieme e in un quadro complessivo di sostenibilità

L'organizzazione regionale per l'attuazione del PRP

Gruppo di monitoraggio e valutazione del PRP

(Determinazione DG 14600 del 30/10/2015)

- **Coordinatore per l'attuazione**
- **Responsabili regionali di programma (setting)**
- **Referenti aziendali per la progettazione e realizzazione dei PLA**
- **Responsabili dei Servizi Regionali (Ass. Territoriale, Presidi Ospedalieri, Sist. Inform. San. e Politiche sociali, Coordinam. Politiche sociali e socio educative, Agenzia Sanitaria e Sociale)**
- **Professionisti a supporto del lavoro di monitoraggio e valutazione, della comunicazione, presidio del tema dell'equità**

Funzioni

Cabina di regia/monitoraggio e valutazione

Sottogruppo di coordinamento operativo

Componenti

Responsabili regionali di programma (setting), Referenti aziendali Piani Locali Attuativi, Professionisti a supporto dei temi trasversali (monitoraggio e valutazione, comunicazione, equità)

Funzioni

- **Condivisione strumenti e modalità di lavoro**
- **Sinergia tra PLA e PRP**
- **assicurare il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli indicatori comunicati al livello centrale**
- **Individuare criticità**
- **Evidenziare e coordinare azioni trasversali ai programmi da gestire in modo sinergico e integrato (ad es. la formazione, accordi ...)**

L'organizzazione locale per l'attuazione

- **Coordinatore per l'attuazione formalmente individuato**
- **Cabina di regia/gruppo aziendale di coordinamento e governo**
- **Coinvolgimento della Direzione strategica aziendale**
- **Raccordo tra AUSL e AOSP (unico PLA)**
- **Individuazione, a cascata, di referenti locali di setting e referenti di progetto**

L'assetto organizzativo d'insieme

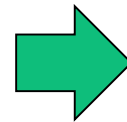
Organizzazione reg.le

**Gruppo di monitor. e valutaz.
Sottogruppo coordinamento
operativo**

***Coordinatore regionale
per l'attuazione del PRP***

***Referenti regionali di
Programma/Setting***

***Referenti regionali di
progetto***



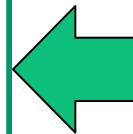
Organizzazione locale

**Cabina di regia/ Gruppo di
coordinamento locale**

***Referente locale per
l'attuazione del PRP***

***Referenti locali di
Programma/Setting***

***Referenti locali di
progetto***



Il Piano Locale Attuativo (PLA)

Atto di programmazione 2016-2018 predisposto dalle AUSL in attuazione dei progetti previsti nel PRP

Rappresenta il contributo locale all'attuazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute del PRP attraverso

- **la forte integrazione tra servizi sanitari delle aziende**
- **la programmazione orientata a favorire e rafforzare messaggi di promozione della salute e di prevenzione nei processi assistenziali**
- **la costruzione di reti e alleanze con enti e associazioni locali**
- **la costante attenzione all'efficacia e sostenibilità economico organizzativa degli interventi e al contesto sociale territoriale**

Predisposizione e valutazione dei PLA

- **Azioni regionali di supporto alla elaborazione del PLA**
- **Indicazioni alle Aziende Sanitarie sul percorso attuativo, tempi e modalità di presentazione**
- **Supporto alla progettazione locale**
- **Valutazione dei PLA e restituzione (marzo-aprile 2016): valutazione per verificare la coerenza complessiva dei Piani locali rispetto agli indicatori regionali**


I documenti di programmazione per l'attuazione del PRP

- **Inserito nel DEFR 2016-2018**
- **Obiettivo strategico del Piano di attività 2016 della DG Cura della persona, Salute e welfare**
- **Obiettivo strategico delle Aziende sanitarie (inserito nella DGR 1003/2016 «Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e dei enti del SSR per l'anno 2016»)**

Il primo anno di attuazione Risultati 2016

La valutazione del PRP

Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2015

Oggetto della valutazione	Criteri di valutazione/certificazione
Anno 2015: valutazione della pianificazione del PRP	<ul style="list-style-type: none">✓ sussistenza requisiti di struttura del PRP;✓ rispetto dei principi del PNP;✓ congruenza tra QLr e QLc;✓ coerenza interna (tra i diversi programmi e all'interno dei programmi).
 Anni 2016, 2017: valutazione di processo Misura del livello di avanzamento dei programmi verso il raggiungimento degli obiettivi specifici, attraverso lo scostamento tra valori osservati e standard degli indicatori "sentinella"	Almeno il 70% di tutti gli indicatori sentinella di tutti i programmi presenta uno scostamento tra valore osservato e standard non superiore al 20%

Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2015

Oggetto della valutazione	Criteri di valutazione/certificazione
<p>Anno 2018: valutazione di processo e valutazione di risultato</p> <p>Viene documentato e valutato attraverso i relativi indicatori il livello di raggiungimento degli obiettivi centrali del PNP, attraverso lo scostamento tra valori osservati regionali e standard regionali di tutti gli indicatori centrali.</p> <p>Tale valutazione si effettua a conclusione del periodo di riferimento del PNP e ferma restando l'eventuale ri-modulazione di metà percorso</p>	<p>Almeno l'80% di tutti gli indicatori sentinella di tutti i programmi presenta uno scostamento tra valore osservato e standard non superiore al 20%.</p> <p>La rendicontazione è corredata dalla documentazione dei valori osservati regionali per tutti gli indicatori centrali</p>

I risultati del primo anno (2016)

I 68 progetti del PRP sono stati tutti avviati a livello reg. e locale

Livello regionale

Valutazione di processo (Accordo Stato Regioni del 25/3/2015: (valori osservati vs valori attesi degli indicatori sentinella)

Esito positivo: scostamento non superiore al 20% tra valore osservato e valore standard in almeno il 70% degli ind. sent.

Relazione al Ministero entro i termini previsti (31 marzo 2017)

Risultati regionali sul totale indicatori sentinella (62)

55 indicatori hanno raggiunto il valore atteso (89%)

2 indicatori con scostamento pari o < 20% (3%)

5 indicatori con scostamento > 20% (8%)



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 8°

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Regione Emilia Romagna
Direzione generale Sanità e Politiche sociali e per
l'Integrazione
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Percorso di monitoraggio, valutazione e certificazione dei Piani regionali della prevenzione. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Facendo seguito alla nota 0000929-12/01/2017-DGPRE-MDS-P del 12/01/2017 e con riferimento a quanto previsto dal Documento per la valutazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, al punto 4.3 e al punto 5.3, si rappresenta quanto segue.

Preso visione della documentazione prodotta e trasmessa dalla Regione con prot. n. 198369 del 23/03/2017, ed effettuato il calcolo dello scostamento tra valori osservati e standard al 2016 degli indicatori "sentinella" individuati, si comunica che codesta Regione risulta certificata per l'anno 2016, in relazione al PRP, in quanto il 92% degli indicatori sentinella di tutti i programmi presenta uno scostamento tra valore osservato e standard al 2016 non superiore al 20% (Tabella 1 e Allegato A).

I risultati del primo anno

Livello aziendale

- **Tutte le Aziende USL hanno prodotto la relazione sui risultati entro i termini richiesti**
- **Indicatore con target sfidante:**
% indicatori sentinella con valore conseguito $\geq 95\%$; obiettivo: $\geq 95\%$.
- **Impegno diffuso nelle AUSL, coinvolgimento della Direzione strategica e delle diverse articolazioni**
- **Sforzo di inserire il PRP nel processo di programmazione aziendale e di budget**
- **Risultati complessivamente positivi (dal 75% al 97% circa)**

I risultati del primo anno

Report PRP – Valutazione 2016

Relazione tecnica sulle attività condotte inviata al Ministero in accompagnamento al quadro sinottico sul raggiungimento degli indicatori sentinella (adempimento LEA 2016)

- **Relazione di sintesi sui risultati**
- **Il lavoro svolto per tradurre concretamente i principi ispiratori**
 - **Equità**
 - **Gli accordi a supporto dell'intersettorialità**
 - **Le azioni per la partecipazione**
- **Le azioni realizzate a supporto dei programmi del PRP**
 - **La formazione a supporto dei cambiamenti degli stili di vita**
 - **Le sorveglianze**
- **Breve sguardo ai setting**

Schede di valutazione per progetto

Il lavoro sull'equità

➤ **Alcuni progetti del PRP sono esplicitamente mirati a tipologie di popolazione con caratteristiche di vulnerabilità sociale e/o fragilità che potrebbero mettere a rischio la loro possibilità di accedere alle opportunità di promozione e prevenzione per stili di vita salutari;**

➤ **Realizzazione di tre *Health Equity Audit* sulle priorità individuate (mancata attività fisica nelle donne adulte, obesità infantile e promozione di stili di vita salutari nei pazienti psichiatrici)**

➤ **Lavoro di promozione dell'uso di strumenti per garantire una valutazione dei progetti del PRP un una prospettiva di equità**

Laboratorio formativo regionale su apprendimento e applicazione dello strumento EqIA alle attività legate al PRP: 5 giornate di formazione, partecipazione di ca. 85 operatori in totale, tra referenti locali dei progetti da valutare e altre professionalità esperte nella conduzione di gruppi o con competenze formative

Azioni a supporto dell'intersettorialità

Area Ambiente e Salute (ARPA e Assessorato Ambiente)

- GdL interistituzionale di educazione alla sostenibilità
- GdL interdirezionale per la strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

Area promozione dell'attività fisica

- Implementazione del Protocollo tra RER e Wellness Foundation (DGR 937/2015) per promuovere stili di vita favorevoli alla salute e l'attività fisica nella comunità locale
- DGR 2027/2016 (Indirizzi reg.li per la promozione dell'attività fisica e la prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie cron.)
- Nuova Legge sullo sport L.R. 8 del 31/5/17

Azioni a supporto dell'intersettorialità

Area della Scuola

Convenzione RER- USER-INAIL per promuovere la cultura della salute e sicurezza negli studenti degli Ist. Tecnici ad indirizzo «costruzioni, ambiente e territorio», Ist. Tecnici agrari e professionali (DGR 1247/2016)

Area Ambienti di Lavoro

Protocollo quadro d'intesa tra RER ed EBER per la salute dei lavoratori dell'artigianato con azioni a sostegno dei RLS, lavoratori e imprese (DGR 2025/2016)

Azioni a supporto della partecipazione

Le esperienze dei Progetti di comunità

*Adesione Regione Emilia-Romagna alla Rete delle Città sane- OMS
Legge regionale 16/2016*

La comunicazione

Strumenti per comunicare esperienze concrete

La comunicazione sul sito istituzionale (un lavoro in progress per rendere conto e promuovere la partecipazione)

Azioni trasversali a supporto dei programmi

Formazione a supporto dei cambiamenti degli stili di vita

➤ Progetto CCM (RER, Ausl RE e Luoghi di Prevenzione, altre Regioni)

«Sviluppo di competenze trasversali degli operatori nel counseling motivazionale per il cambiamento degli stili di vita a rischio con interventi opportunistici di medicina d’iniziativa nei luoghi di lavoro, nei servizi sanitari che promuovono salute e nei contesti di screening oncologico»

➤ *Formazione dei Medici in formazione specialistica*

percorso formativo condiviso nelle 4 Scuole esistenti in Regione

➤ *Avvio di un confronto con l’Università*

Sorveglianze a supporto dei programmi di sanità pubblica

Consolidamento, miglioramento e sviluppo

Riflessioni per lo sviluppo di un epidemiologia in rete a supporto del sistema di prevenzione e promozione della salute

Programma 5 – Setting Scuola
Focus sul Progetto 5.1 – La mappa degli interventi di Guadagnare salute rivolti a Scuole Primarie e dell’Infanzia

Grande ricchezza, variabilità e capillarità dei progetti in relazione a Guadagnare salute nelle Scuole Primarie e dell’Infanzia

Ricognizione delle esperienze in atto nei territori della Regione
Identificazione dei progetti definibili come Buone Pratiche
Implementazione delle migliori progettualità e loro estensione
tramite redazione di una guida operativa

Focus sul progetto 5.1

a) Raccolta di progetti candidabili a Buone Pratiche Regionali

Pervenuti 186 progetti che riguardano:

Alimentazione (90)

Attività motoria (40)

Pedibus (10)

Progetti integrati (46)

AREA VASTA	AZIENDA USL	PERVENUTI
NORD	Piacenza	26
	Parma	3
	Reggio Emilia	2
	Modena	57
CENTRO	Bologna	9
	Ferrara	6
	Imola	3
ROMAGNA	Forlì	3
	Cesena	4
	Ravenna	31
	Rimini	42
TOTALE		186

Focus sul progetto 5.1

b) Valutazione e selezione dei progetti candidabili a Buone Pratiche Regionali

Criteri di preselezione (replicabilità, attinenza alla promozione della salute, adeguata descrizione, coinvolgimento delle famiglie)

Gruppo multiprofessionale e multisetoriale

Selezionati 39 progetti su cui sono stati richiesti approfondimenti per una successiva valutazione di Buona Pratica Regionale

	ALIMENTAZIONE	ATTIVITA' MOTORIA E PEDIBUS	INTEGRATI (stili di vita)	TOTALE
Progetti da approfondire	22	9 (4 + 5)	8	39

Obiettivi:

Individuazione Buone pratiche da inserire nella Banca dati Pro.Sa

Definizione modalità operative di implementazione dei progetti riconosciuti come Buona Pratica Regionale

Ideazione e stesura di un Catalogo Regionale per le scuole a partire dall'anno 2018-2019

Focus sui progetti di Promozione dell'attività fisica

Numerosi progetti del Piano si occupano di promozione dell'Attività Fisica **con due linee di intervento**

Promuovere la pratica dell'attività fisica nella **popolazione**



Popolazione generale

Promuovere l'incremento dell'attività fisica in **gruppi a rischio**



Persone portatrici di patologie o condizioni specifiche

Costruzione della “**Mappa delle opportunità per Guadagnare Salute**” per dare visibilità alle occasioni di promozione della salute sui territori regionali e diffusione tra i cittadini e il personale sanitario

Il progetto è fortemente trasversale rispetto a numerosi progetti del Piano



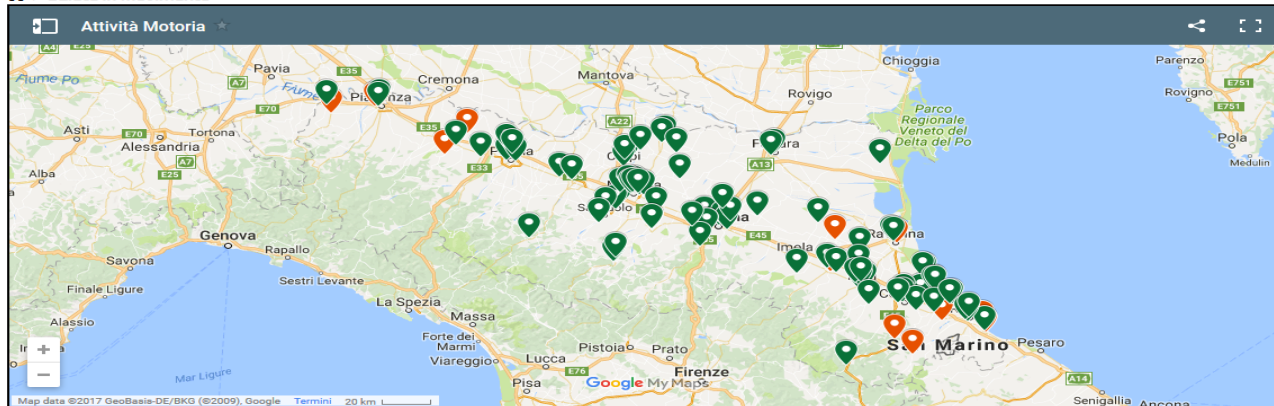
Mappa della Salute



Salute in Movimento

#bastapoco

Salute in Movimento

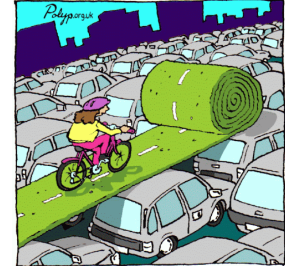


A metà 2017:

Circa 190 associazioni sportive e palestre che promuovono salute

Circa 160 gruppi occasioni di attività motoria aperte

2.7 Advocacy per la pianificazione urbanistica e i trasporti orientate alla salute



- Importanza delle politiche di pianificazione urbanistica per la promozione dell'attività fisica, la sicurezza stradale, nell'utilizzo del verde pubblico, la socializzazione, l'accessibilità, la qualità ambientale
- Sostegno allo sviluppo del sistema regionale della mobilità ciclopedonale
- Promozione della mobilità attiva casa-scuola
- Elaborazione di piani di intervento per favorire la mobilità attiva dei dipendenti e degli utenti delle aziende sanitarie

2.8 Occasioni di attività motoria nel tempo libero

- È il progetto che chiama maggiormente in causa le **società e gli enti di promozione sportiva**
- Si intende dare ampia diffusione territoriale alle **occasioni gratuite di attività fisica in gruppo** che favoriscano anche la socializzazione tra i partecipanti (il modello più diffuso è quello dei **gruppi di cammino**) in grado di sostenersi facilmente nel tempo
- L'obiettivo è che opportunità di questo tipo siano presenti nel 2018 **in tutti i Comuni capoluogo di provincia e nel 40% degli altri Comuni**



3.1 Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie

3.8 Programma di ginnastica personalizzata a domicilio (Otago) e per piccoli gruppi (senior)

Indicazioni per i bambini, la loro famiglia e la loro comunità.

Movimento e salute

1. Sostenere l'iniziativa individuale, l'esplorazione di oggetti e spazi, rispettando i tempi dei bambini.
2. Fare insieme attività di gioco a terra.
3. Rinforzare con incoraggiamenti verbali le nuove abilità motorie (es. 'bravo!' 'Ti sei messo/a in piedi!').
4. Fare da 'supervisor' durante le attività di esplorazione, in un ambiente sicuro.
5. Proporre giochi che richiedono movimento fisico (es. palla).
6. Non tenere la TV nella camera dove dormono i bambini.

Alimentazione

1. Promuovere la curiosità per i cibi e il mangiare da soli (con le mani e poi con il cucchiaino).
2. Rispettare la capacità di autoregolazione dei bambini sulle quantità di cibo, riconoscendo quando sono sazi o hanno fame (alimentazione responsiva).
3. Non usare il cibo come premio o punizione o per calmare i bambini.
4. Decidere quali cibi salutarli proporre e quando proporli, i bambini scelgono solo la quantità di cibo che occorre loro.
5. Preparare in casa cibi freschi sia da mangiare con il cucchiaino sia con le mani (finger food).
6. Non scoraggiarsi se i bambini rifiutano inizialmente nuovi alimenti, ma riproporli più volte nel tempo senza forzature.
7. Mangiare insieme a tavola con la TV spenta.
8. Dai 6 mesi di vita favorire l'uso della tazza aperta, con manici, per bere acqua a piccoli sorsi, evitando il biberon.

Frequenza di consumo degli alimenti (dai 6 ai 12 mesi)

- Pane, pasta, cereali in chicchi o fiocchi: 5 o più porzioni distribuite in 3 volte al giorno.
- Verdura e frutta fresca e di stagione: 5 porzioni al giorno.
- Latte materno: almeno 2 volte al giorno fino a quando mamma e bambino lo desiderano.
- In caso di mancanza di latte materno si utilizza latte formulato almeno due volte al giorno.
- Frutta secca oleosa: 1 piccola porzione al giorno.
- Olio extravergine d'oliva: 2-3 cucchiaini al giorno.
- Pesce e carni magri, legumi: 3-4 volte alla settimana.
- Uova: 1 uovo 1-2 volte alla settimana.
- Formaggi: 1-2 volte alla settimana.

Con il contributo scientifico di:



Associazione
Culturale
Padovani
Romagna



Wellness
FOUNDATION

LA PIRAMIDE DELLO STILE DI VITA WELLNESS®

DA 0 A 1 ANNO



La piramide dello stile di vita Wellness® fornisce indicazioni sullo stile di vita da adottare in base all'età, per promuovere il benessere fisico e mentale. Alla base della piramide c'è la salute mentale e, procedendo verso l'alto, troviamo le corrette abitudini di movimento e alimentazione da attivare nell'arco della settimana: da ciò che occorre praticare o assumere più di frequente a ciò che va limitato o evitato.

Crescere sani da 0 a 14 anni.

Setting Ambito sanitario



Il progetto **6.7 prevede percorsi di promozione e prescrizione dell'esercizio nelle persone già affette da patologie croniche** di natura osteoarticolare (AFA) o con componente metabolica e cardiovascolare (EFA)

Prevedono quindi l'attivazione di percorsi di empowerment individuale e di prevenzione, che includono strategie di promozione dei sani stili di vita, per esempio attraverso il counselling breve o l'avviso breve, e l'avvio a percorsi di prevenzione che sostengano il cambiamento degli stili di vita

DGR n. 2127 del 5 dicembre 2016

*Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della **prescrizione dell'esercizio fisico** nelle persone con patologie croniche e del **codice etico delle palestre e delle associazioni sportive che promuovono salute***

Implementazione in corso

#bastapoco

www.mappadellasalute.it

Campagna di comunicazione

Promozione di
Eventi Locali

Eventi in programma
Storie Bicipolitane
Domenica 11 Giugno
Imola

- CACCIA AL TESORO INTERATTIVA** per ragazzi e adulti
- AVVIO DELLA BICIPOLITANA e VISITA AL FABLAB**

Ritrovo ore 15.00
Presso la Pista da Ballo del Parco dell'Osservanza

Grochiamo e costruiamo assieme La Linea zero della Bicipolitana!
CACCIA AL TESORO NEL PARCO DELL'OSSERVANZA

GIU 11 **Storie Bicipolitane - 4 appuntamenti...**
Dom 15:00 - Parco Dell'osservanza - Imola
Interessa a Simona e Mario

GIU 15 **Bicicletta notturna alla scoperta d...**
Gio 21:00 - Via Giuseppe Bentivogli, 36, 4013...
Interessa a Simona e 3 amici

GIU 10 **Stay Human, Keep Running! Bologn...**
Sab 19:00 UTC+03 - Parco Nord 2017 - Bolo...
Pina parteciperà

Mostra tutti

Mappa della salute
@mappadellasaluteER

Home
Eventi
Recensioni
Informazioni
Video
Foto
Post
Persone a cui piace

#bastapoco
...e ci guadagni in salute

Seguici come su mappadellasalute.it

Tutti i video

- Bicipolite #bastapoco e ci guadagni in salute 2 giugno · 4 mila visualizzazioni
- Oggi siamo qui a Cesena #bastapoco 24 maggio · 105 visualizzazioni
- Flash mob Piacenza - Attiva il tuo cuore #bastapoco 20 maggio · 4 mila visualizzazioni
- Ogni giorno puoi muoverti in più di 1000 modi #bastapoco 20 maggio · 10 mila visualizzazioni

Pillole video e Flash Mob Locali

Mappa della salute
@mappadellasaluteER

Home
Eventi
Recensioni
Informazioni
Video
Foto
Post
Persone a cui piace

Post

Mappa della salute con Oltre la siepe - La salute mentale è un diritto di tutti: anche il tuo e altre 2 persone presso [Parco Dell'osservanza](#).
3 ore fa · 🌐

Arriva la #Bicipolitana! Una CACCIA AL TESORO interattiva in città e per le piste ciclabili. Ti aspettiamo l'11 giugno alle ore 15 al Parco Dell'Osservanza. Un imolese creativo è un imolese felice :)
Si consiglia l'iscrizione su:
musei@comune.imola.bo.it - t. 0542 602609 <http://bit.ly/2t1racT>
#GruppiDiCammino #MappaDellaSalute #BastaPoco #storiebicipolitane #Imola Azienda Usi di Imola Oltre la siepe - La salute mentale è un diritto di tutti: anche il tuo!



Comunità

- Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina
- Piace a 729 persone
- Seguito da 747 persone
- Piace a 75 amici

Informazioni [Mostra tutto](#)

- Invia un messaggio
- www.mappadellasalute.it
- Comunità
- Impressum

Condividi la tua opinione su **Mappa della salute!**

5+ Hai valutato questo luogo

Scrivi la tua recensione

Pagine che piacciono a questa Pagina

- Regione Emilia...** ✓ Ti piace
- Bella Mossa** ✓ Ti piace



COSTRUIRE SALUTE

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

È il Piano regionale che contiene obiettivi, programmi, progetti per i prossimi anni in Emilia-Romagna sui temi della prevenzione e della promozione della salute.

Sulla base dell'esperienza acquisita in passato e per garantire l'integrazione tra diversi settori, si è individuato un percorso di programmazione per la costruzione del Piano regionale della prevenzione 2015-2018 organizzato per setting (ambiti di intervento):

- › ambienti di lavoro
- › comunità (programmi di popolazione)
- › comunità (interventi per età)
- › comunità (interventi per condizioni specifiche)
- › scuola
- › ambito sanitario

La Giunta regionale ha approvato il Piano attraverso la Delibera n.771 del 29 giugno 2015; in seguito al processo di valutazione della programmazione avviato col Ministero della Salute la Regione ha recepito le osservazioni pervenute e con la delibera n. 136/2016 ha approvato il nuovo testo del Piano Regionale della Prevenzione

[scopri cos'è il Piano regionale della prevenzione](#)

Notizie



#bastapoco e ci guadagni in salute

Campagna della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attività fisica tra i cittadini. Con una Mappa della salute che segnala in modo georeferenziato i "Gruppi di cammino" e gli eventi delle Aziende sanitarie su tutto il territorio. L'invito è di cogliere ogni occasione per essere attivi, nei diversi momenti della giornata



Amianto, verso il nuovo Piano della Regione

Per consolidare e migliorare quanto è già stato fatto finora e sviluppare nuove azioni, secondo un approccio trasversale fra ambiente, salute e lavoro. Obiettivi: rafforzare vigilanza e controllo, una rete per la presa in carico globale dei pazienti con mesotelioma, procedure semplificate per rimozione e smaltimento

› Archivio notizie

STAMPA

In evidenza

#bastapoco
...e ci guadagni in salute

Scopri come su mappadellasalute.it

- › Piano della prevenzione: primi risultati
- › Piano regionale della prevenzione (PRP) 2015-2018
- › Ambiti di intervento
- › Profilo di salute
- › Normativa e documentazione
- › Guadagnare salute
- › Link utili
- › Guadagnare salute e Progetti di Comunità

Piano Regionale della Prevenzione

Per approfondimenti

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/prp>

A che punto siamo

Verso la rimodulazione del PRP: il cronoprogramma nazionale

2017

Le Regioni realizzano il 2° anno di attività dei PRP

Regioni e Ministero (Tavolo di valutazione) definiscono i criteri di riprogrammazione di metà percorso (2018) dei PRP e di proroga al 2019 del PNP e dei PRP (entro ottobre 2017)

Adozione Intesa Stato Regioni per la riprogrammazione di metà percorso dei PRP, la proroga al 2019 del PNP e dei PRP e l'avvio dell'elaborazione del nuovo PNP (2020-2025)

Le Regioni riprogrammano le attività secondo i criteri stabiliti nell'Intesa (fine 2017)

2018

Le Regioni deliberano gli atti di riprogrammazione per il 2018 e di proroga al 2019 dei PRP (**entro febbraio 2018**)

Rendicontano il 2° anno di attività dei PRP (**marzo 2018**)

Il Ministero valuta gli atti di riprogrammazione e proroga con eventuale interlocuzione con le Regioni

Le Regioni svolgono il 3° anno di attività dei PRP (che riguarda anche l'attuazione delle eventuali azioni riprogrammate)

2019

Le Regioni svolgono il 4° anno di attività (proroga) dei PRP

Redazione del PNP 2020-2015

2020

Le Regioni redigono e deliberano i PRP 2020-2025

Bozza di accordo nazionale

eventuale rimodulazione per gli anni 2018 e 2019 dei PRP

- Per consentire il raggiungimento degli standard reg.li degli indicatori centrali entro il 2019

Criteri di rimodulazione:

- supportata da evidenze e adeguatamente motivata, con specifico riferimento ai contenuti, alle finalità originarie e al processo che caratterizzano il programma;

- tenendo conto di eventuali mutamenti di contesto e di sistema regionali e territoriali (es. riassetto e cambiamenti di modelli organizzativi o di governance interni,..);

a) Su programmi/azioni per i quali le Regioni prevedono di non raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati: completamento o rimodulazione di azioni/progetti; modifica indicatori sentinella (correzione di refusi, errori materiali; correzione/modifica motivata delle modalità di calcolo, indicatori più specifici, introduzione ex novo di indicatori sentinella per azioni per le quali non sono stati individuati ma che si ritengono significative)

b) Su programmi/azioni per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard fissati per: confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, destinatari delle azioni e relativi indicatori; migliorare al 2019 gli standard fissati al 2018; ridefinire azioni rispetto a percorsi di ri-orientamento e miglioramento delle stesse che derivano dalla realizzazione di progetti CCM di supporto (es. "Equity Audit nei PRP");

- le Regioni dovranno adottare, entro il 28 febbraio 2018, gli Atti di rimodulazione dei PRP e trasmetterli al Ministero entro il 30 aprile 2018

A che punto siamo nel percorso regionale

- **Prosecuzione del lavoro a supporto dell'equità, dell'intersectorialità e della partecipazione**
- **Prosecuzione sviluppo di competenze per promuovere l'empowerment, l'integrazione e il lavoro in rete, la partecipazione**
- **Raccordo livello regionale-livello locale e sinergie di sistema**
- **Gruppi al lavoro: riflessioni sul percorso e sulle criticità emerse e in vista della rimodulazione**